



PROGETTI CSS 2023

“Lo sportello del Cittadino e dello Sportivo” - "Sardinia MICE Experience"

progetti finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna LR 1/23 Direzione generale Politiche Sociali e dalla LR 7/55 RAS Turismo

Progetti finalizzati ad attivare iniziative per il coinvolgimento della società civile, degli enti, delle scuole, istituzioni e delle imprese, in un processo di crescita basato sui temi della sostenibilità-

Oggi si avverte, anche in relazione agli effetti della pandemia che hanno coinvolto la parte organizzativa delle strutture territoriali sportive, la necessità di fornire alla base associativa, in particolare agli operatori del settore, alle Associazioni Sportive Dilettantistiche, una risposta concreta in termini di supporto gestionale e accrescimento delle competenze. Solo a titolo d'esempio, è sufficiente pensare alla mancata o tardiva conoscenza di bandi e opportunità di finanziamento destinate al mondo sportivo, o alle possibili difficoltà procedurali per l'accesso alle risorse, o ancora, alle problematiche amministrativo/legali e fiscali legate alla corretta predisposizione e gestione dei sodalizi (Cooperative, ASD, Imprese sociali, ecc), che spesso rappresentano delle vere e proprie barriere per i soggetti operanti nel **mondo sportivo** .

Il TERZO SETTORE è una presenza importante nel nostro ordinamento che, presente storicamente ancor prima, ha avuto un riconoscimento specifico nella nostra costituzione all'art. 2, col principio di **solidarietà** e con l'art. 118 col principio di **sussidiarietà**. Tali principi tracciati dalla Costituzione e il loro vissuto dalle nostre comunità, esprimono un aspetto decisivo del nostro "vivere insieme". Il principio di sussidiarietà rappresenta uno dei modi in cui la solidarietà si realizza: non attraverso un intervento pubblico verticale e direttivo, ma grazie all'esercizio della responsabilità individuale e collettiva, si fa carico, almeno in parte, di quel grandioso disegno rappresentato dai principi costituzionali.

Dopo diversi interventi del Legislatore nazionale, tali principi hanno conseguito una disciplina organica nel C.T.S. (dlgs. 117/2017) dove all'Ente del Terzo Settore che si caratterizza per svolgimento di attività di interesse generale, che lo rendono omologo per finalità all'Ente Pubblico, gli artt. 55,56 e 57, prevedono la co-programmazione e la co-progettazione, come forme di relazione tra i due soggetti, che non presuppongono, come nel caso di soggetti di mercato, interessi diversi e contrapposti, ma un partenariato per perseguire insieme una finalità condivisa. Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, n. 72 del 31 marzo 2021, ha delineato le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore".

Il terzo settore ha assunto rilevanza nella gestione della "res pubblica", attivando interventi che toccano diversi campi della società in questa sede preme ricordare il ruolo importante, direi fondamentale assunto durante la pandemia, dove l'intervento dei volontari del terzo settore è stato fondamentale sia per il rilevamento delle esigenze, sia per il soddisfacimento. In tal senso, proprio con la creazione dello SPORTELLO DEL CITTADINO E DELLO SPORTIVO si intende fornire in modo facile ed accessibile a tutti i cittadini - in special modo a dirigenti e soci delle associazioni e soggetti operanti a vario titolo nel mondo dello sport, del Terzo Settore e il mondo della scuola- le necessarie informazioni, l'orientamento basilare ed un'adeguata assistenza su temi di carattere amministrativo, gestionale e fiscale, con lo scopo di semplificare le procedure e agevolare il lavoro dei sodalizi che a loro volta fanno da volano per la società civile, supportando e tutelando l'attività ordinaria e straordinaria.

Il progetto ci vede interessati attivamente con molti volontari e diverse risorse economiche di rete, che con l'intervento della regione Sardegna (cofinanziamento) potrà coinvolgere tutti i cittadini e le organizzazioni (ENTI, Scuole, ecc) ovvero le persone o le organizzazioni che beneficeranno dell'azione svolta dal progetto nel lungo periodo o in modo indiretto (ad esempio: la cittadinanza o le imprese di un determinato territorio);

- i gruppi-target, ovvero i gruppi, le persone o le organizzazioni direttamente coinvolti nell'attività realizzata (ad esempio: determinate categorie di persone residenti o determinati gruppi di associazioni presenti in una specifica area);
- i beneficiari, ovvero le persone o le organizzazioni che sono titolati a presentare una proposta progettuale e a ricevere il relativo finanziamento per la realizzazione dell'attività

(ad esempio: un'organizzazione attiva nell'ambito del lavoro sportivo o nel terzo settore);

- i beneficiari ultimi, ovvero le persone o le organizzazioni che beneficeranno dell'azione svolta dal progetto nel lungo periodo o in modo indiretto (ad esempio: la cittadinanza o le associazioni di un determinato territorio);

Queste categorie sono spesso utilizzate all'interno dei bandi europei e sono definite all'interno della nostra proposta progettuale come cittadini e sportivi. Lo sportello del cittadino e lo sportello dello sportivo coniugano l'azione sociale attraverso lo sport, poiché solo con il FAIR PLAY sportivo, con le regole certe che derivano dai regolamenti federali ancor prima di quelli del CONI si riesce a dar vita ad azioni concrete mirate all'innalzamento dello "stato sociale".

DESTINATARI	
Istituti scolastici coinvolti nella sperimentazione delle attività sportive per studenti;	Baseball, Rugby e MTB
Tre sportelli	Cagliari/Iglesias/Alghero
Formazione/Convegni	Scuole e MICE 2023
Target Studenti Scuola Secondaria di Secondo Grado (Età 14-19 anni).	Promozione sportiva finalizzata alla salute

Attività sportive sperimentali per scuole secondarie di secondo grado

Le attività per le scuole secondarie di secondo grado prevedono lo svolgimento di due tipologie di intervento: saranno svolti degli interventi di carattere motivazionale riferiti alla tematica del drop-out sportivo e all'utilizzo delle dinamiche sportive all'interno delle problematiche quotidiane (inclusione sociale, gestione della pressione e dello stress, parità/disparità di genere, mettersi in gioco, superamento di barriere culturali e fisiche) nonché alla trasmissione dei valori etici dello sport e dallo svolgimento di attività sportive con inserimento di mini-competizioni (con apertura e chiusura nel corso della stessa giornata) interne agli Istituti in relazione agli sport praticati, in modo da stimolare gli studenti utilizzando gli strumenti formativi, psicologici e di crescita dati da una competizione sana da sviluppare sia nei confronti di se stessi sia nella relazione con l'altro. Anche in questo caso uno degli elementi chiave per lo svolgimento delle attività sportive sarà la commistione sport individuali/sport di squadra in modo da agire sulle soft-skills dei destinatari. Lo spettro degli obiettivi rimane lo stesso di quelli individuati per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado tramite però l'utilizzo di sistemi formativi maggiormente stimolanti per un target di età superiore.

Un diritto di tutti e che non dovrebbe essere negato a nessuno, lo sport, come più volte ha sottolineato il Consiglio dell'Unione Europea, è fonte e motore di inclusione sociale, oltre che strumento per l'integrazione di minoranze e gruppi a rischio di emarginazione sociale. È questa la ragione per cui molte società ed organismi sportivi promuovono, in modo concreto, processi di partecipazione allo sport che prescindono completamente dalle condizioni economiche, sociali e individuali delle persone. Le naturali distinzioni di lingua, colore e origine sono fondamentali per accrescere i ragazzi che praticano attività sportiva. Nel gioco, infatti, esistono diversità di ruoli e di caratteristiche che, insieme, formano il team vincente. In Italia sono tanti gli esempi in cui, attraverso i valori dello sport e la sua capacità di unire, si è cercato di mettere in atto progetti di innovazione sociale, per superare le difficoltà di aggregazione di ragazzi che presentano disabilità fisiche o vivono in contesti difficili. Da qui, dunque, la voglia di garantire il diritto allo sport a chi rischia di restare indietro, attivando un meccanismo di crowdfunding volto a sostenere le ASD di periferia più in difficoltà su tutto il territorio italiano, per facilitare l'inclusione di giovani emarginati e con disabilità, in questa particolare fase di emergenza. Tra gli eventi da noi promossi ricordiamo il Sardinia Sport Experience, una manifestazione itinerante che coinvolge cittadini e associazioni impegnati nelle più disparate discipline sportive. Molti invece i convegni, seminari e workshop, i più importanti dei quali si sono svolti nel corso dell'evento Sardinia MICE Esperience (progetto RAS Turismo 2022/2023/2024 cofinanziamento al 50%) che ha visto partecipare a Cagliari nel quartiere di S.Elia più di 1500 persone con quasi 800 studenti dei licei sportivi regionali, testimonial delle Fiamme Oro e diversi campioni regionali, nazionali e Mondiali. Questi eventi risultano utilissimi alla formazione dei futuri operatori sportivi e di Terzo Settore, in quanto portiamo avanti, contestualmente alla manifestazione sportiva i progetti di Stage e PCTO con le scuole ed in particolare con i Licei Sportivi.